

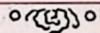


Direzione: Camerata dei Grandi — Mondragone.

— Abbonamento ordinario L. 3,00. — Sostenitore L. 5,00. —

## A tutti i lettori

Gli abbonamenti per l'anno 1919-20



Col prossimo numero scadono tutti gli abbonamenti attuali.

Coerentemente al programma che noi ci prefiggiamo per il prossimo anno, e a cui già avemmo occasione di accennare altre volte, dietro anche il suggerimento di molti lettori il nostro Consiglio d'Amministrazione ha stabilito per i nuovi abbonamenti questo aumento: abbonamento ordinario L. 5 -, sostenitore L. 10. - A ciò ci hanno anche indotto le ingenti spese postali, per cui attualmente gli abbonamenti vengono tutti difalcati di L. 0,65 (invio e tassa di riscossione vaglia).

Preghiamo pertanto tutti gli attuali abbonati a volerci sollecitamente spedire l'importo dell'abbonamento che desiderano e se è possibile a procurarci anche altri amici; chè così veramente potremo assicurare al periodico un notevole sviluppo, per cui aumentato normalmente di altre pagine e arricchito ogni tanto di fotografie ecc. si renda sempre più gradita eco della nostra vita.

Gli abbonamenti si ricevono solo se accompagnati dall'importo, o direttamente o a mezzo vaglia alla « Direzione del Mondragone » — Frascati (Roma).

## Per una interessantissima iniziativa

Segnaliamo a tutti i nostri cortesi lettori e lettrici una bella iniziativa, sorta in Collegio per opera del nostro giornale, raccomandandola caldamente al loro generoso appoggio.

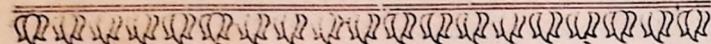
Si tratta di dotare la Camerata dei Grandi di una moderna bibliotечina di libri e riviste su questioni letterarie, scientifiche, sociali, morali ecc.

Non v'è chi non veda quanto essa sia opportuna e simpatica, e quanto potrà contribuire alla formazione di quei giovani che sono il precipuo vanto del collegio, la gloria delle loro famiglie e la speranza della società. Crediamo perciò superfluo aggiungere altre parole per raccomandarla a tutti, sicuri che essa ne meriterà la approvazione e l'appoggio.

Data l'imminenza del principio dell'anno scolastico, pregiamo chi volesse aderire a volerlo fare sollecitamente e secondo le seguenti norme.

1. — Si può concorrere inviando denaro, libri, abbonamenti a riviste d'attualità.
2. — Diamo una prima nota di libri e riviste consigliabili. Al fine però di impedire l'arrivo di inutili doppioni, preghiamo tutti coloro che volessero acquistarci libri o riviste di volercene cortesemente prevenire, attendendo la nostra risposta.

Riviste: *La scienza per tutti*, *La science et la vie*, *Nature*, *Cosmos*. E. Romagnoli. *Minerva e lo scimmione*. Toniolo. *L'odierno problema sciológico*. Toniolo. *Indirizzi e concetti sociali*. E. di Guérin. *Lettres*. Ed. Rostand. *Chanteclair*. Rabrindanath Tagore. *La luna crescente*. Ioargensen. *Parabole*. Pavisich. *Fatti e criteri sociali*. Zacchi. *Il problema del dolore*. Farges. *Il cervello, l'anima e la facoltà*. Manzoni. *La morale cattolica*. Faber. *Conferenze spirituali*.



## Il R. P. Arturo Pasqualini

è di nuovo nostro P. Ministro

Avendo il P. Lorenzo Tognetti il 4 ottobre lasciato Mondragone, il P. Pasqualini pur restando amministratore del Collegio ha assunto anche la carica di P. Ministro.

Porgiamo pertanto al P. Tognetti il nostro saluto commosso, e rinnoviamo l'espressione della nostra riconoscenza per quanto egli con una attività e costanza ammirabili è saputo fare per noi durante l'anno passato. E al novello P. Ministro, che da tutti è già conosciuto e amato, come al nuovo Vice-Ministro P. Luigi Manière, giungano graditi il nostro più cordiale benvenuto e i più sinceri auguri.

## Flora collegiale.

Se gli nomini si dovessero classificare come le piante, in quale ordine sabbero disposti i convittori? Pur non volendo fare assegnazioni intempestive, perchè la nuova tassonomia richiederebbe grande competenza in materia, ci sembra però che i dotti non si potrebbero allontanare da questo criterio: ad ognuno dovrebbe essere assegnata quella classe, le cui piante sono in manifesta analogia col convittore.

Mi spiego. Un *Piccolo* o un *Mezzanello* ordinato, pulito, e che riesce a mantenersi per 24 ore con una certa *propreté* dovrebbe essere assegnato alla famiglia delle *composte*; un *Mezzano* invece bellicoso, furioso verrebbe senza dubbio assegnato alle *spadaciflore*, ed avremmo così un *gladiolum segetum*; di un *Grande* poi, dal portamento eretto, dalla chioma accurata, se ne farebbe certamente una bella pianta ornamentale. In un numero poi così grande di convittori non mancherebbero sicuramente dei *papaveri sonniferi*, degli *urticacei*, dei *magnolici*, degli *abborragginei*: dei rappresentanti insomma di tutta la varia e bella flora italiana.

Una difficoltà si troverebbe piuttosto in questo: che la nuova tassonomia porterebbe conseguenze non indifferenti. Poichè come oggi sarebbe ridicolo classificare le nuove piante con i criteri di Columella e di Plinio, così noi non potremmo rinunziare ai benefizi di Tournefort e di Linneo senza adottare nella loro educazione sistemi più

scientifici e razionali. Così quindi si dovrebbero coerentemente ordinare gli studi e le scuole in maniera diversa; come, a modo d'esempio, così:

- Fila 1<sup>a</sup>: *i composti* — (carciofi, lattughe ecc.)  
 » 2<sup>a</sup>: *i mimosi* — (acacie, robinie, mimose sensitive ecc.)  
 » 3<sup>a</sup>: *i cucurbitacei* — (zucche, meloni, cocomeri ecc.)

Anche ad un occhio profano appare subito la convenienza della nuova disposizione.

Comprendo bene però che i convittori invece non si terrebbero a braccia conserte di fronte ad essa, ma vi sarebbe continuamente una vera lotta per le file, avendo ognuno troppo interesse nella scelta. Ma per quante difficoltà ne avessero a seguire, esse non avrebbero lunga durata; perchè, terminato l'anno scolastico, nei mesi di vacanze sia i convittori che i nuovi cultori di botanica comparata dovrebbero ridursi a questo criterio semplicissimo: uno è stato promosso? ebbene, sarà assegnato alla flora le cui piante fruttificano in luglio; uno non è stato promosso? e allora vuol dire che è pianta di maturazione autunnale.

A ogni modo ciascuno avverte subito che col nuovo sistema il convittore si troverebbe anche in condizioni vantaggiosissime; perchè nel caso di bocciatura, e conseguenti rabbuffi paterni, egli potrebbe sempre avere pronta sulle labbra una risposta: « papà, non son passato perchè non potevo passare »; e il buon papà, guardando la testa del figlio, dovrebbe con rassegnazione ripetere, come dell'uva la volpe d'Esopo: « *nondum matura est* ».

Tralascio poi di far notare, che con lo stesso sistema sarebbe naturalmente spiegato quel tardo fruttificare studentesco per cui a luglio non si è in generale che un raccolto scarsissimo; per la semplice ragione che è più l'autunno che non il luglio il tempo dei frutti, e non per nulla i Latini; vedi Nasone, lo chiamarono *pomifer* come non per nulla uno dei mesi dell'autunno fu chiamato *fruttidoro* dei giacobini francesi.

Mi si oppone però, e giustamente: come mai alcune piante convittori di sicura maturazione estiva, non danno frutto se non con tre mesi di ritardo? Le cause di questo fenomeno sono molte: io mi limiterò ad osservare che non occorre un lungo lavoro di microscopio, per rintracciare certe flossere, e certe peronospere che compromettono e ritardano il fiorire di queste nostre piante... educande.

Come del resto ve ne sono anche alcune per le quali non basta nè l'estate nè l'autunno per farle fruttificare, ma occorre molto tempo e molta... paglia; e queste son le nespole e... non le nespole sole.

Pippiripi

## Il Bollettino del nostro Osservatorio Meteorologico

Altezza sul livello del mare: m. 435

MESE DI SETTEMBRE 1919.

Barometro a zero: Mass. 731.42; Min. 711.05. Med. 724.95

Termometro: Mass. 27.9; Min. 12.9. Med. 21.1

Stato del cielo: giorni sereni 22; misti 6; coperti 2: di cui con pioggia 6 (acqua caduta mm. 132.7).

## Un po' di polemica

### Sciopero di... scrittori

*Dopo le molte lettere di adesione e plauso finora pervenuteci, per la prima volta ce n'è giunta anche una di critiche. Noi la gradiamo lo stesso e la riportiamo integralmente; osservando però subito e prima di tutto al suo egregio e anonimo scrittore, che non è bello temere di segnare col proprio nome le proprie opinioni.*

*Inquanto poi a ciò che dice, gli facciamo osservare che da false premesse è dedotta la sua critica; perchè la Direzione stessa non desiderava per questi numeri delle vacanze l'opera dei redattori ordinari (giacchè quelli che sono in vacanze hanno diritto di divertirsi, e quelli che debbono riparare esami hanno dovere di non perder tempo), e i ritardi lamentati è noto che non sono assolutamente dipesi dalla nostra volontà. E mentre non escludiamo che si potrà assai meglio organizzare il servizio della futura Redazione, e anzi in questi giorni stiamo appunto studiando la questione, teniamo a esprimere pubblicamente la più viva riconoscenza ai redattori del nostro decimo anno, che se qualche volta non han potuto non hanno però mai non voluto lavorare per loro giornale.*

*Del resto siamo orgogliosi che ci sia suggerito proprio quello che dal marzo in qua abbiamo cercato di fare, coi nuovi scrittori e le nuove rubriche che abbiamo potuto creare; e che in fondo in fondo anche questa lettera di critica non dimostri altro che un vivo affetto al nostro « Mondragone ».*

(Nota della Direzione)

Al caro « Mondragone » con preghiera di pubblicità.

Non credere che io ti scriva la presente per malignare, anzi me ne dispiace cordialmente. Ti scrivo solo per indicarti il rimedio di ciò che deploro.

In questi ultimi numeri, certe rubriche promesse e poi non mantenute, certe corrispondenze della P.P., e specialmente gli enormi ritardi a me e molti altri han fatto dedurre sicuramente che mentre gli altri giornali in questi tempi hanno dovuto superare lo sciopero dei tipografi, tu invece stai combattendo con un vero e proprio sciopero di... scrittori.

Ebbene io ti voglio dire subito e francamente ch'io credo che la causa della tua crisi sta tutta e solo nei criteri seguiti nella formazione e funzionamento dell'attuale redazione. Essa già durante l'intero anno non aveva saputo dare che frutti assai pochi e assai esigui, e non poteva essere altrimenti che la sua poca attività venisse ora a cessare del tutto. Nel suo numero oligarchico, noi abbiamo atteso invano che si rivelassero quei scrittori che era diritto aspettarsi; e solo uno o due di essi diedero poche prove di una vera attività giornalistica, altri si contentarono fare quasi unicamente della rettorica, altri poi tacquero affatto, spiegando forse la loro attività solo nelle riunioni... redattoriali.

Occorre riformare ampiamente la direzione stessa del giornale, dare campo e favorire la collaborazione di tutti noi convittori, trovare e giovare delle fresche e vitali energie giornalistiche di cui non è detto che la 1<sup>a</sup> camerata abbia il monopolio, e le quali non domandano appunto che essere gradite.

Ti auguro, caro Mondragone, che il tuo direttore possa far suoi questi sentimenti; e allora si che non ti mancheranno nè gli scrittori nè i lettori.

Uno di questi



## ECHI E VARIE

### Un Legato pontificio in Terra Santa.

In questi giorni si celebra in Terra Santa il settimo centenario della custodia francescana. Il Papa ha inviato come suo rappresentante il Card. Giusini.

I giornali hanno riportato ampi particolari in proposito. Noi notiamo l'avvenimento perchè è la prima volta dopo tanti secoli che un legato pontificio si può recare in Terra Santa riconsacrata da armi cristiane, e per le circostanze del viaggio.

Il Governo italiano infatti ha messo a disposizione di S. E. il regio esploratore Quarto, che durante il percorso ha issato il gagliardetto dei principi reali. Alla partenza poi furono resi al Card. Giustini gli onori militari, e tutte le navi da guerra e mercantili issarono il pavese. Specialissimi poi sono gli onori con cui dalle autorità militari e civili di Terra Santa è stato accolto, ed è colà ospitato.

### Dagli altri Collegi.

È uscito da poco il riuscitissimo n. 7 del « Collegiale », periodico del convitto di Strada. Crediamo far cosa grata ai nostri lettori, rilevando il resoconto d'un genialissimo intermezzo di vacanze, escogitato in quel collegio. Si tratta nientemeno di un vero e proprio campo di tre giorni tenuto ai bagni di Cetica, su quegli incantevoli monti del Casentino, da un gruppo di convittori con alcuni Prefetti. Le due notti dovevano passar si sotto le tende militari che erano state allo scopo trasportate insieme ai viveri e agli attrezzi per l'impianto del campo, il rancio all'aperto ecc. con delle salmerie. La prima notte passò tranquillamente, anche per merito dei vari turni di guardia comandati. La seconda invece a causa di un violento temporale, fu passata in una vicina casa. Durante le tre giornate furono eseguite varie marcie e escursioni interessantissime. Il terzo giorno la valorosa squadra, con trombettiere in testa, rientrava regolarmente in Collegio.

Notevoli nel testo le graziose vignette di Mario, che è un provetto pupazzettista.

### Ancora sui lavori in Collegio.

Meritano veramente un nuovo cenno i grandi lavori, che, insieme ad altri di minore importanza, si vanno ultimando in questi giorni; e per cui esprimiamo il nostro vivo compiacimento e plauso.

Mentre era rapidamente allestito il nuovo refettorio, cosicché a giorni ne avremo l'inaugurazione, l'infermeria veniva dotata di un opportunissimo impianto per bagni, che per l'acqua è stato raccordato con la potente macchina che mesi fa fu impiantata in cucina.

Per preparare poi i locali a ospitare la numerosissima famiglia collegiale che si attende, e per cui Mondragone batterà nel prossimo anno il record del numero dei suoi convittori, si stanno allestendo due magnifici dormitori nell'ampia sala del disegno e sala Ciampi.

#### È morto Mons. Folchi.

Il 27 scorso è morto in Roma Mons. Folchi, grande amico del nostro collegio dove più volte venne a villeggiare.

Aveva più di ottant'anni ed era tenuto in grande considerazione per la sua cultura, e specialmente per la sua bontà e carità evangelica.

Porgendo le nostre condoglianze alla desolata famiglia, raccomandiamo a tutti l'anima benedetta dell'Estinto.

## CRONACA

Ruit hora! — Quando sarà uscito questo numero, già saranno incominciati gli esami di riparazione esterni, e staranno per cominciare anche quelli interni. Il nuovo numero che uscirà subito dopo i primi ne riferirà i risultati; noi rinnoviamo al solito i nostri più cordiali auguri a tutti i compagni.

Le vacanze volgono rapidamente alla fine, e già l'autunno è tornato a portar via la verde veste dei nostri tigli e a deliziarci coi suoi acquazzoni. E le nostre file si sono venute, in questi giorni, sempre più ingrossando; come quasi ogni dì giungono altri compagni, a condividere il serio lavoro di preparazione che ora si nota in collegio.

Siccome però una gran parte dei presenti, specialmente nel mondo piccino, non ha esami in vista, bada naturalmente a godere quanto più è possibile questi altri po' di giorni di vacanze. E quindi la Sezione « Pelliosse » continua le sue evoluzioni tattiche, mentre ben spesso celebra l'aggregazione di nuovi neofiti. La Sezione « Filodrammatica » invece si è scissa prima di debuttare, pare per malumori sorti tra il personale recitante e i professori d'orchestra; e perciò come in questi giorni a Parigi vi furono i teatri senza orchestra, così a Mondragone si è avuta l'orchestra senza il teatro. In compenso però dei segnalati disaccordi tra le due parti, l'orchestra nei vari concerti eseguiti ha dato prova di molto affiatamento e molta buona volontà.

21 agosto — Una simpatica soirée in onore del P. Pasqualini. — Festeggiando il P. Pasqualini il suo 65° compleanno, la sera dopo cena gli è stato offerto un intimo trattenimento sulla splendida terrazza dell'Osservatorio, per testimoniare al Padre che tanto ha fatto e fa per Mondragone da ben 32 anni di continuo lavoro, meritandosi l'affetto e la gratitudine di quanti nostri compagni furono in Collegio lui Prefetto, Ministro e Rettore, quanto la sua opera sia gradita e stimata. Vi intervennero per i suoi Confratelli numerosi Padri, e per i convittori tutti i grandi presenti.

Uniamo, benchè in ritardo, i nostri rallegramenti ed auguri.

1° Settembre — Un'altra gita. — Giorni fa i Grandi a Roma e gli altri a Castelgandolfo: oggi tutti pei Castelli. Nulla di speciale per la cronaca.

2 — Le feste del Santo Patrono a M. Porzio — Se il Direttore non ci ripetesse ogni volta che pigliamo la penna il solito avvertimento della mancanza di spazio, oggi avremo da interessare i nostri lettori coi particolari delle feste svoltesi nel nostro comune.

Ci contenteremo pertanto di notarne la straordinaria grandiosità e affluenza, che ai vari convittori intervenuti ha ricordato le allegre e spensierate festività popolari dell'ante guerra.

La sera dal giardinetto pensile abbiamo assistito alla bella gara pirotecnica svolta a chiusura della giornata.

30 — S. E. il Vescovo di Tournai a Mondragone. — Oggi il nostro Collegio è stato onorato della graditissima visita di Mons. Amedeo Crooy, attuale Vescovo di Tournai nel Belgio e antico alunno del Collegio Belga in Roma.

Sua Eccellenza era venuto in questi giorni a Roma ad limina, e com'Egli ci diceva, non aveva potuto fare a meno di rivedere Mondragone dove era stato a villeggiare nel 1887 serbandone il più grato ricordo.

Mons. Crooy dopo aver visitato il Collegio, il nuovo refettorio ecc., ed avere espressa la sua grande compiacenza, ripartiva subito per Roma accompagnato dal suo segretario e ossequiato dai Superiori e alcuni Padri.

Per un cinquantenario di vita religiosa. — Porgiamo le nostre più vive congratulazioni ed auguri al F. Palombo, che per tanti anni ha prestato la sua opera nel nostro collegio ove adesso è tornato, compiendo egli in questo giorno il suo cinquantesimo anno di religione.

E i nostri ringraziamenti al valente F. Lombardozzi, che per l'occasione ha eseguito vari applauditi fuochi d'artificio.

Lieti eventi domestici. — Mercè le sapienti cure del nostro ottimo infermiere, F. Pompili, il portichetto dell'orologio si è popolato anche quest'anno di numerose e chiassose nidiate di canarini, destinati a rallegrare i futuri (speriamo pochissimi) ospiti dell'infermeria.

Così pure da non molto sono nati due vispi pavoncini, ad assicurare la tradizione del classico animale Mondragoniano.

Arrivi e partenze — In questo mese sono giunti alcuni nuovi padri: come i PP. Fabrini e Marchetti, per aiutarci nella preparazione agli esami; e i PP. Airoldi, Mirri e Modotti per supplire temporaneamente i nostri Prefetti. A tutti porgiamo il nostro cordiale benvenuto.

Dovendo poi il P. Airoldi partire per le Missioni delle Indie il 22 scorso, la nostra camerata, di cui egli in sì poco tempo si era guadagnato interamente l'affetto, gli ha offerto un rinfresco d'addio presenti alcuni padri, il Prof. Mariano Rampolla, e il P. Ministro che gli rimetteva a nome del collegio una elemosina per le missioni. Anche i piccoli non vollero esser da meno, e il loro concerto colse l'occasione per esordire, eseguendo musica inedita e... proibita.

Le visite — Tra i numerosi visitatori del nostro collegio in questo ultimo tempo dobbiamo segnalare S. E. l'on. Orlando, che — essendo da vari giorni ospite a Villa Taverna — il 5 ottobre è venuto per la prima volta a Mondragone. Era accompagnato dal March. Campanari e dai Sigg. Guidi Giacomo e Ugo Parisi. Abbiamo pure notato gli ex-convittori: Magg. A. Parisi, C. te Lucchesi Palli, Camillo e Cap. Pasquale Ventrone, B. ne L. Bordonaro, F. Zoccoli, M. Floridi, C. Ceas, A. De Paolis, F. Messere, Princ. Ruspoli, sig. Mancini.

#### ULTIMISSIME — I primi promossi

Nel momento di andare in macchina apprendiamo che tutti i nostri liceali, presentatisi in Roma, — e cioè: **Aluffi A., Caracciolo M., Cattaneo L., Degli Alberti G., e Mochi S.** — hanno felicemente superato gli esami di passaggio dalla 1.ª alla 2.ª classe liceale.

Le nostre più vive congratulazioni ai valorosi compagni.

ANGELO TOMÈ Direttore, Gerente Responsabile.

Frascati — Tip. Tuscolana.